

A.G.A.P.E. ETS**SEDE IN LARGO CITTÀ DEI RAGAZZI 1 – 00163 ROMA (RM)****Codice fiscale: 96329390585 - Partita Iva: 09173431009****NUMERO DI ISCRIZIONE RUNTS: Det. G00064 del 09/01/2023****RELAZIONE DI MISSIONE PER
L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2025****Premessa**

Signori Associati,

la presente Relazione di Missione, che risulta essere parte integrante del bilancio chiuso al 31.12.2025, costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Rendiconto di Gestione, un unico documento inscindibile e pubblico, rivolto a tutti i vari portatori di interesse (stakeholders), affinché gli stessi possano reperire le informazioni sull'Ente che lo redige ed essere messi in condizione di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva loro nella propria gestione, così come stabilito dalle "Linee Guida e Schemi per la redazione dei Bilanci degli Enti del Terzo Settore" emanate con Decreto del 04.07.2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In particolare la Relazione di Missione ha la precipua funzione di integrare tutti gli altri documenti di Bilancio, per fornire al lettore un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'Ente e sui risultati da questo ottenuti, in una prospettiva centrata sul perseguimento della Sua funzione istituzionale.

Missione ed identità dell'ente***A) Storia dell'Ente e sua attuale forma giuridica***

A.G.A.P.E. ETS è un'associazione laica, nata nel 1994, costituita ufficialmente il 30 ottobre 1996 e legalizzata il 19 giugno 1998 (secondo DL n° 460/97) come ONLUS.

Dal 16 luglio 2009 è una associazione riconosciuta con l'iscrizione al registro delle persone giuridiche ai sensi del DPR 361/2000 con prot. N°34106/2092/2009.

Nel giugno 2013 A.G.A.P.E. ETS ha conseguito la certificazione "dona sicuro" da parte dell'Istituto Italiano della Donazione. La certificazione prevede un rinnovo annuale sulla base di un audit approfondito. Dal 2014 ad oggi il rinnovo è stato ottenuto tutti gli anni.

Dal 14 luglio 2016, con decreto 2016/337/000433/3, A.G.A.P.E. ETS risulta iscritta nell'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile (ex ONG).

In ottemperanza alla nuova legge sul Terzo Settore, il 10 dicembre 2020 si è concluso con l'atto notarile, il processo che ha portato alla definizione del nuovo statuto dell'associazione e nel 2022 si è concluso il complesso iter che ha portato A.G.A.P.E. ETS ad ottenere l'iscrizione al RUNTS, iscrizione comunicata ufficialmente il 9 gennaio 2023.

B) Finalità istituzionali dell'Ente ed ambito territoriale di riferimento

A.G.A.P.E. ETS opera ovunque, in favore dei più bisognosi, in particolare delle popolazioni dei paesi più poveri del mondo, con particolare attenzione ai bambini/e, ai ragazzi/e, alle donne e ai vulnerabili. L'operatività dell'associazione, con il passare degli anni, si è sempre più focalizzata sull'accompagnare la crescita verso la sostenibilità dei partner locali che si occupano della popolazione indigente, con particolare attenzione ai minori ed ai vulnerabili. Ognuno ha i propri talenti, aiutandoli a sbocciare si aiutano gli individui a diventare donne e uomini responsabili, artefici del proprio futuro ed in grado di fare la propria parte per il futuro del loro paese. L'accompagnamento include, oltre al trasferimento di conoscenze tecniche/organizzative/gestionali, anche il supporto finanziario che deve però evolvere dall'assistenzialismo verso lo sviluppo sostenibile.

Le attività sul campo spaziano dalla sanità, all'accoglienza, dalla disabilità, alle opportunità lavorative con un processo che idealmente inizia con l'accoglienza dei bambini in difficoltà e li accompagna attraverso il supporto per la vita, la salute, l'educazione e l'istruzione, fino all'inserimento nel tessuto sociale della loro nazione. La componente tangibile che rende possibile tutto questo è la realizzazione di strutture come case-famiglia, ospedali, dispensari, scuole, pozzi etc., la cui sostenibilità è assicurata grazie a diversi strumenti di finanziamento che vanno dalle donazioni ai finanziamenti istituzionali, dai progetti SAD (Supporto a Distanza) ai progetti Opportunità che permettono l'avvio di attività lavorative o studi superiori per ragazze e ragazzi.

Negli ultimi anni l'operatività sul campo è diventata più efficace e più efficiente grazie alla creazione di AGAPE Mozambico nel 2017 e AGAPE R.D. Congo nel 2022 che rappresentano un passo importante verso l'obiettivo finale che quello di vedere i nostri partner/amici diventare indipendenti, seguendo la strada indicata dalle persone dell'associazione.

Queste modalità di intervento, uniti alla trasparenza ed all'efficienza operativa, sono i punti di forza che contraddistinguono l'associazione e che continuano ad accompagnarla nelle sue scelte e nella sua crescita.

Un aspetto importante che rappresenta una peculiarità di A.G.A.P.E. ETS nell'universo del no profit riguarda l'obbligo istituzionale ad utilizzare il 100% delle offerte e dei finanziamenti raccolti per un progetto, destinandoli totalmente all'obiettivo pianificato, senza distrarre nemmeno una piccola parte per la copertura dei costi di gestione.

Infatti, l'art 24 dello statuto sancisce: "ogni contributo ricevuto dall'associazione che sia esplicitamente destinato ad un progetto o attività pianificate è ad esso vincolato dovendo essere integralmente utilizzato per la sua realizzazione fino alla concorrenza del costo del progetto stesso"

Ai fini dell'applicazione di questo importante ed impegnativo principio, quando un progetto viene concluso, gli eventuali fondi residui possono essere utilizzati per altri progetti ovvero confluiscono, alla chiusura dell'esercizio, nel Patrimonio Netto e quindi nelle riserve dell'associazione.

Per dare sempre maggiore completezza ed efficienza ai suoi interventi, A.G.A.P.E. ETS, oltre ad operare in rete con altre realtà sui luoghi di missione, opera spesso in sinergia con altre associazioni e per questo è parte attiva all'interno di reti o organismi di secondo livello

C) Compagine Sociale, Sistema di Governo, e persone che operano per l'Ente

L'impostazione del sistema di governo risponde a diverse esigenze tipiche di una organizzazione impegnata su diversi fronti, con una chiara connotazione del modo di operare, con un patrimonio umano variegato, essenzialmente composto da volontari, ma che include anche dipendenti, collaboratori e consulenti, con l'obiettivo di garantire sempre al meglio il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Questa impostazione rappresenta il punto di arrivo di una evoluzione che ha fatto tesoro dell'esperienza maturata in tanti anni di attività, anche attraverso delusioni ed esperienze apparentemente non positive che hanno invece rafforzato l'identità, la consapevolezza e consolidato il modo di operare, nell'obiettivo della sostenibilità degli interventi, sull'accompagnamento attivo dei partner e sulla chiarezza dei rapporti. Questo ha determinato l'adeguata selezione del personale a cui

affidare le diverse responsabilità, la scelta consapevole delle controparti ed una struttura di governo snella di tipo essenzialmente matriciale.

Un sistema di governo di questo tipo risponde da un lato all'esigenza di evitare una eccessiva gerarchia nelle responsabilità, tenendo conto delle risorse umane a disposizione, dall'altro a quella di mantenere il rispetto della missione e della visione dell'associazione, in accordo con il Regolamento Interno, ritenendo il confronto democratico un proficuo fattore di crescita e non un esplicitarsi di inutili personalismi.

L'impostazione organizzativa garantisce la democraticità dell'associazione e viene rappresentata dalla seguente struttura:



Il sistema di governo o area direttiva prevede:

ASSEMBLEA DEI SOCI

Al 31/12/25 è composta da 44 soci votanti, tutte persone fisiche, ed è l'organo sovrano dell'associazione in quanto

- Nomina e revoca i componenti degli organi sociali
- discute e approva gli indirizzi proposti dal presidente e si esprime sulle iniziative intraprese e, in generale, sulle attività svolte dall'associazione
- discute ed approva il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti
- delibera l'esclusione degli associati

- approva i regolamenti dell'Associazione

IL PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione e nel rispetto dei vincoli statutari, stabilisce e dà attuazione alle strategie ed al modus operandi approvati dall'Assemblea dei soci, tracciando le linee di identità dell'associazione e dando esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo.

È scelto sulla base delle sue capacità, della sua disponibilità, della sua comprovata trasparenza ed onestà e del suo senso del servizio.

Contribuisce alle attività dell'associazione in modo totalmente gratuito, coprendo anche personalmente i costi relativi ai suoi spostamenti in Italia e all'estero e derivanti dalle sue attività istituzionali.

In virtù di queste caratteristiche discende la non limitazione al numero di mandati.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri, compreso il Presidente, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, tra i soci stessi.

Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e per questo rappresenta il fulcro dell'operatività dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Vice Presidente, il Tesoriere ed il Segretario.

Al fine di mantenere chiarezza, unicità e compattezza all'operato delle varie risorse umane che agiscono in nome dell'associazione, ad ogni consigliere vengono attribuite una o più deleghe e quindi di fatto rappresenta il riferimento per il personale operativo che opera quindi organizzato in aree, senza necessità di gerarchie al loro interno.

La tabella riassume la composizione del Consiglio Direttivo al 31/12/2025.

	carica	nominativo	nomina	scadenza
3	Presidente	Paolo Vanini	23/01/2021	18/04/2026
2	Vice Presidente	Emanuela Placidi	23/01/2021	18/04/2026
3	Tesoriere	Stefania Coccia	23/01/2021	18/04/2026
4	Segretario	Nicoletta Cetrullo	23/01/2021	18/04/2026
5	Consigliere	Valentina Gianni	23/01/2021	18/04/2026
6	Consigliere	Martina Vanini	23/01/2021	18/04/2026
7	Consigliere	Domenica Brega	23/01/2021	18/04/2026
8	Consigliere	Giancarlo Attili	16/01/2023	18/04/2026

Ad eccezione del Revisore dei conti e del Presidente dell'Organo di Controllo, tutte le cariche associative sono assunte a titolo gratuito.

Secondo quanto deliberato nel CD del 30/5/22, in ottemperanza a quanto stabilito dallo Statuto e dal Regolamento Interno, a fronte della firma con AICS del progetto "Costruire con la musica", considerando la necessità che Valentina Gianni assumesse il ruolo di Project Leader del progetto, ruolo remunerato nel quadro del progetto stesso, è stato necessario che la stessa cessasse la funzione di consigliere votante all'interno del Consiglio Direttivo. Tale funzione potrà essere reintegrata alla fine del progetto stesso prevista per maggio 2026.

STRUTTURA OPERATIVA

La struttura operativa si articola in un'area direttiva, un'area operativa, un'area paese oltre alle branch presenti nei maggiori paesi di intervento. Ciascuna articolazione può includere organizzazioni esterne, volontari, dipendenti, collaboratori o membri del CD.

Per quanto riguarda il personale retribuito, al 31/12/2025, sono presenti due risorse dipendenti a tempo indeterminato, in part time con contratto UNEBA, due risorse con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e una risorsa con partita IVA.

L'area paese prevede un responsabile per ogni paese dove si opera e delle Branch per le missioni più importanti. Le Branch Paese sono delle vere e proprie associazioni che nascono dal riconoscimento di AGAPE nei paesi nei quali l'associazione opera con continuità ed in modo strutturato. Il rappresentante paese (country manager) è scelto sulla base delle sue capacità e disponibilità.

Al 31/12/2025 le Branch paese sono 2:

- AGAPE Mozambico nata nel 2017 il cui Country manager è Valentina Gianni
- AGAPE R.D.Congo, nata nel 2022 il cui Country manager è Josuè Mupemba

Come già deliberato nel 2024 si sta valutando l'opportunità di finalizzare AGAPE Burkina Faso e AGAPE Bosnia.

Ogni Branch ha una sua struttura organizzativa specifica.

Ad oggi l'area operativa comprende risorse o gruppi di risorse per ogni attività specifica ritenuta necessaria e strumentale al perseguimento degli obiettivi statutari. Le attività specifiche sono affidate a volontari, dipendenti, collaboratori o membri del CD in funzione di capacità, specializzazioni e disponibilità, che si coordinano tra loro e rispondono direttamente al Consiglio Direttivo.

È presente inoltre un GdL Sanitario, creato nel momento di massimo impegno per la Pediatria di Kimbondo ed al momento in standby, che si compone di medici e personale sanitario in generale ed in virtù dei suoi obiettivi e delle sue caratteristiche, include un coordinatore gestionale ed un coordinatore tecnico.

Ogni programma o progetto può contare di norma sull'impegno di un project leader che agisce in stretto contatto con il CD, in particolare con il Presidente e con il consigliere con la relativa delega paese.

Le attività di supporto sono concentrate nella segreteria e in particolare quelle legate alla logistica.

Tra le scelte operative dell'associazione, per dare sempre maggiore forza ed efficienza ai suoi interventi, oltre ad operare in rete con altre realtà sui luoghi di missione, opera spesso in sinergia con altre associazioni e per questo è parte attiva all'interno di reti o organismi definibili di coordinamento, in particolare:

- Fa parte del Forum Terzo Settore e del Forum SAD
- E' presente nel Consiglio Direttivo del Coordinamento La Gabbianella delle associazioni che operano con lo strumento del SAD che a sua volta è membro dell'Associazione delle ONG Italiane (AOI).
- Fa parte del consorzio SPERA
- Fa parte del CSV del Lazio

È presente inoltre un ORGANO DI CONTROLLO che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul corretto funzionamento dell'associazione. Monitora l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Ai sensi dell'art.30 Codice del Terzo Settore, l'Organo di Controllo è stato nominato dall'Assemblea l'8/7/2023.

L'organo di controllo è composto dal Presidente e 2 membri effettivi. Sono stati nominati inoltre un Presidente supplente e un membro supplente. Le persone nominate sono state scelte sulla base dell'articolo 2397, comma secondo, del codice civile.

I compiti dell'Organo di Controllo sono disciplinati dall'art. 30 comma 5-6-7 del del codice del terzo settore

L'organo di controllo ha anche la funzione di deliberare in merito alla soluzione di vertenze, in tutti i casi in cui il suo intervento sia richiesto da un Associato o da un organo dell'Associazione. Ad essi spettano i più ampi poteri istruttori.

E' altresì presente un ORGANO DI SORVEGLIANZA indipendente secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 231/2001. L'OdV è composto da un membro esterno indipendente, uno o più rappresentanti del Consiglio Direttivo e dal responsabile amministrativo.

Infine l'amministrazione del personale ed il supporto informatico sono affidati a società esterne mentre gli aspetti legali sono curati dallo studio legale Torri.

Ai sensi delle disposizioni recate dall'art. 16 D.Lgs. 117/2017, si dà atto che tutti i lavoratori impiegati presso l'Ente hanno ricevuto un trattamento economico non inferiore a quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di cui al D.Lgs. 81/2015, non dandosi luogo a differenze retributive di sorta.

Si specifica altresì, conformemente a quanto indicato all'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 112/2017, che le modalità di coinvolgimento dei lavoratori dipendenti, degli utenti e degli altri soggetti interessati alle attività dell'Ente, hanno tenuto conto di quanto riportato nei suddetti Contratti Collettivi Nazionali, considerata la natura dell'attività esercitata, le categorie di soggetti coinvolti e le dimensioni dell'Ente.

D) Valori e Principi che qualificano le finalità dell'Ente

I valori ed i principi che guidano l'operatività dell'associazione sono evidenziati nei primi 3 articoli dello statuto e possono essere riassunti nella VISION "Immaginiamo il Mondo come un'unica grande famiglia fondata sui valori della condivisione, della fiducia nel prossimo e nella reciprocità" e nella MISSION: "Crediamo che ogni persona sia dotata fin dalla nascita di un potenziale che costituisce la sua unicità e che abbia il diritto e il dovere di farlo emergere, di esprimerlo e utilizzarlo nella vita per essere artefice delle proprie scelte"

E) Scelte strategiche e comportamenti operativi adottati nel perseguimento delle finalità dell'Ente

Il modello di intervento prevede l'accompagnamento della crescita verso la sostenibilità dei partner locali, in particolare accogliendo o sostenendo bambini e ragazzi in difficoltà e aiutandoli a diventare donne e uomini responsabili, artefici del proprio futuro e in grado di fare la propria parte per il futuro del loro paese. Viene altresì data particolare attenzione ai progetti di sviluppo gestiti da partner locali che, grazie anche alla formazione, creano posti di lavoro con salari dignitosi e con il corretto mix tra il perseguimento di obiettivi di business e l'attenzione ai più bisognosi

Trent'anni di attività e di esperienza hanno comportato un'evoluzione del modello di intervento nei riguardi dei beneficiari e soprattutto dei più vulnerabili, con l'obiettivo di evitare imposizioni che, come tali, nel tempo si rivelano non sostenibili, spingendo invece su azioni di miglioramento condivise.

Questa evoluzione ci ha visto passare da «realizzatori e finanziatori», spesso in risposta ad una emergenza o una richiesta d'aiuto, a «pianificatori, realizzatori, finanziatori, gestori, ma soprattutto accompagnatori», quindi, da semplice supporto ad altre organizzazioni, ad un modello di intervento più mirato, con l'obiettivo della sostenibilità, non solo della missione supportata, ma della comunità. È evidente che questa modalità non può prescindere da un rapporto di chiarezza e trasparenza con i partner locali e questo sta guidando l'associazione in tutte le sue scelte.

Una pianificazione proiettata su un futuro sostenibile deve prevedere una prospettiva di crescita del personale locale e delle scelte che favoriscano il ricambio generazionale. Ogni scelta ed ogni azione inoltre, in virtù delle contingenze in cui l'associazione opera, deve essere compiuta con la necessaria flessibilità, anche in considerazione delle persone, delle loro capacità e disponibilità, che lavorano all'interno o in collaborazione con l'associazione.

La missione in Mozambico, iniziata molti anni fa come supporto alle suore Scalabriniane, rappresenta l'esempio di questa evoluzione. Grazie alla capacità e disponibilità del nostro personale è stato possibile far nascere AGAPE Mozambico e garantire direttamente il coordinamento, l'accompagnamento ed il trasferimento di competenze e del modello operativo al personale e alle organizzazioni locali.

Attraverso un percorso diverso ed essenzialmente puntando su personale locale, si è arrivati allo stesso obiettivo con la creazione di AGAPE R.D. Congo, passando attraverso l'esperienza di quasi 20 anni di supporto ad una missione complessa come la Pediatria di Kimbondo, che ci ha consentito di comprendere diversi aspetti della situazione locale, per poi discernere tra principi assoluti, aspetti culturali e comportamenti legati a fattori contingenti.

Attività svolte nel corso dell'esercizio

La grande attività che da anni viene portata avanti in **Mozambico** dalla nostra country manager Valentina Gianni ha visto il suo coronamento nel finanziamento da parte dell'AICS dell'importante progetto «Costruire con la Musica» (CCAM) la cui realizzazione, avviata nel giugno 2022, si è sviluppata per tutto il 2025 con una proroga fino a metà 2026 e con un impegno di risorse pari a 1.490.430 €. Il progetto sviluppato con una importante partnership e che vede il coinvolgimento diretto delle istituzioni mozambicane, sta riscuotendo molto interesse anche al di fuori del paese. Il progetto ha lavorato su tre direttrici complementari: il rafforzamento istituzionale del settore culturale, la professionalizzazione degli operatori musicali e delle performing arts, e la creazione di infrastrutture concrete per l'imprenditoria creativa. Ha costruito conoscenza dove non c'era, ha formato persone che formeranno altre persone, ha attrezzato spazi che diventeranno luoghi di lavoro, ha connesso giovani mozambicani con reti internazionali. I risultati che è possibile approfondire sul sito www.agapeforfuture.it non sono punti di arrivo, ma “fondamenta” di un settore che, per la prima volta in modo sistematico, ha strumenti, persone e infrastrutture per crescere.

Sempre in Mozambico abbiamo incrementato la nostra presenza nelle case di accoglienza che fanno parte della nostra rete grazie anche ad una rete di volontari locali ed alla evoluzione del modello del supporto a distanza ora definito SAD 3.0.

Ormai come consuetudine abbiamo avuto a disposizione per le attività sul posto risorse del Servizio Civile Universale (SCU), in particolare 6 che hanno concluso la loro missione alla fine dell'estate e 12 che hanno iniziato la missione in autunno.

Dopo aver rafforzato la struttura di AGAPE Mozambico anche per quanto riguarda la comunicazione e la raccolta fondi locale, contiamo molto sulla notorietà acquisita grazie al progetto CCAM e l'aspetto reputazionale conseguente con l'obiettivo di sensibilizzare e coinvolgere donatori mozambicani.

Siamo confidenti che il modello operativo che ha portato al successo il progetto CCAM possa essere riprodotto in altri settori in cui le eccellenze italiane possono contribuire allo sviluppo del Mozambico. Nella **R.D. del Congo**, nel corso del 2025 si è rafforzata la presenza di AGAPE nell'area di Kinshasa e nel Kasai, sia direttamente che tramite i partner con cui AGAPE collabora per i diversi progetti per ciò che riguarda l'accoglienza, la sanità e la lotta alla malnutrizione come anche per le attività il cui obiettivo è coniugare l'attività d'impresa, e quindi lo sviluppo, con l'attenzione ai più deboli. Per quanto riguarda quella che ormai è una vera e propria rete di centri di accoglienza e centri sanitari supportata da AGAPE in tutta l'area di Kinshasa, è opportuno ricordare che l'iniziativa è nata per mettere in sicurezza i bambini, le ragazze e le persone con disabilità della Pediatria di Kimbondo, poiché, dopo la pandemia e tutto ciò che ne è seguito, la situazione era andata sempre più fuori controllo. Oggi la rete accoglie numerosi bambini affidati con fiducia dagli organi istituzionali congolesi preposti, ai nostri partner locali, con cui sono stati condivisi criteri etici, principi di sostenibilità e modalità di gestione trasparenti. Le case di accoglienza con cui AGAPE ha intrapreso nuove relazioni sono quelle che garantiscono, pur nei limiti delle loro possibilità, una crescita sana e completa dell'individuo e non riducono il supporto alla mera assistenza e alla risoluzione di emergenze. Tra i centri più attivi vanno menzionati il Centro di Amore e Libertà, gestito da Alessandra (una laica consacrata), e la Casa-famiglia Laura Perna, gestita da Dieumerici (un ex orfano della FPK).

Sul fronte sanitario, l'obiettivo è garantire cure adeguate agli ospiti dei centri ed ai bambini di strada con cui entriamo in contatto, oltre ai servizi offerti grazie all'accordo con l'ospedale di Monkole. Il noto "passo indietro" di USAID ha reso necessario rafforzare la nostra presenza sul territorio e AGAPE ha risposto ampliando la rete con nuovi centri sanitari. Attualmente stiamo affiancando al Centro Bruna e Luigi un ambulatorio pediatrico dedicato alla disabilità, con laboratorio di analisi; stiamo ampliando la clinica delle suore di Thsilomba, dove abbiamo realizzato anche un pozzo; stiamo rafforzando sempre di più la collaborazione con l'ospedale St. Jerome che ora si è affiancato all'ospedale di Monkole nella risoluzione dei casi sanitari più complessi. Stiamo infine finalizzando un poliambulatorio universitario con l'Università Panafricana e proseguendo nel completamento graduale delle strutture sanitarie specialistiche per l'ospedale Libota Lisantu a Masina dove, dopo chirurgia e ambulatorio dentistico, abbiamo realizzato l'ambulatorio ORL in memoria del professor Gabriele Molteni prematuramente scomparso nell'estate scorsa.

Anche i progetti Opportunità, che prevedono il supporto allo studio ed alla professionalizzazione di ragazze e ragazzi meritevoli, ha visto il coinvolgimento anche dei ragazzi del centro Magic Amor ed al centro di Amore e Libertà secondo il nuovo modello secondo il quale è previsto anche il contributo del partner.

Grazie al cospicuo contributo dell'8xmille ricevuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (218.950 €), alla collaborazione con ASF ed all'utilizzo del fondo in memoria di Luigi Guida, nel corso del 2025 è stato completato con successo il progetto che prevedeva la realizzazione e lo "startup assistito" dell'impianto che produce alga spirulina. Anche questo progetto sta riscuotendo molto interesse per le attività connesse di ricerca e di verifica degli effetti della Spirulina nella lotta alla malnutrizione infantile in corso in partnership con l'Università di Kinshasa. E' importante anche la sostenibilità del progetto una volta terminata la fase di "startup assistito", sostenibilità garantita dalla vendita di metà della produzione. Questo progetto rappresenta il primo step di un più vasto programma di lotta alla malnutrizione che coinvolge diversi stati africani. In questo momento AGAPE ha ricevuto il finanziamento sempre dall'8xmille della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione di un centro nutrizionale abbinato alla produzione di Spirulina, stiamo lavorando per un impianto di produzione in Uganda ed abbiamo presentato un progetto completo (i.e. produzione e trasformazione) per il Mozambico.

Infine nel Kasai è in pieno svolgimento il progetto agricolo da realizzare nell'area di Kananga, finanziato ancora dall'8xmille della Presidenza del Consiglio dei Ministri e si continua a lavorare per finalizzare l'ambizioso progetto di riforestazione ed agricoltura sostenibile che vede il coinvolgimento di diverse associazioni congolesi.

Per quanto riguarda le attività in **India**, abbiamo "segnato il passo" perché la persona che doveva affiancare padre Samy che dalla fine del 2024 è tornato stabilmente ad operare nel suo paese è stata bloccata all'aeroporto e rimandata in Italia a causa del clima conflittuale voluto dall'attuale governo indiano contro le altre religioni. Cercheremo di aiutarlo nella raccolta fondi in Italia e nei suoi progetti sul posto, in particolare per il nuovo centro per i neonati abbandonati e per gli anziani soli. E' stato rilanciato comunque il progetto di microcredito "adotta una capra" e stiamo cercando di finalizzare un progetto per la produzione di assorbenti igienici. Accantonato invece per il momento il progetto della gelateria.

In **Burkina Faso** è stato realizzato anche il terzo pozzo con serbatoio di accumulo, alimentato da energia solare, con un impianto di irrigazione che una volta completata la recinzione, permetterà di sviluppare un progetto agricolo su 10 ettari. Oltre all'acqua potabile, anche questo nuovo pozzo porterà un miglioramento della qualità di vita in tutta l'area circostante. Intorno al primo pozzo sono nate tante piccole attività imprenditoriali, un piccolo mulino, pollai ed allevamenti di maiali. Questo, unito alle richieste di realizzazione di pozzi anche in altri villaggi, ci ha convinti a varare un programma di costruzione di pozzi, convinti della catena di benefici che la struttura porta alla comunità in cui viene realizzata: pozzo, agricoltura sociale, allevamento, attività imprenditoriali. Nel corso del 2025 oltre ai progetti su acqua e agricoltura si è lavorato con il supporto alla scuola con annesso centro sportivo che ha potuto usufruire anche ad una donazione di materiale da parte della

FIGC. Le attività con la scuola hanno visto anche la ricostruzione della mensa scolastica e la realizzazione di un ristorante come punto di aggregazione e di ristoro.

In **Ecuador** abbiamo concluso la collaborazione con le suore Scalabriniane per il SCU e si sono aperte nuove possibilità di collaborazione con altre associazioni laiche che ci hanno permesso di implementare le nostre attività basate sul SCU con l'impiego di 4 risorse.

Avviate anche le attività in **Bosnia** in supporto agli orfanotrofi di Sarajevo, Banja Luka e Citluk.

Per quanto riguarda l'**Italia**, è in pieno svolgimento il progetto educativo PTEY finanziato dal ministero della famiglia svolto con le scuole di Roma e di Milano e con il carcere Beccaria, in partnership con l'associazione Milano Musica. Stiamo infine cercando di finalizzare alcune attività di supporto psicologico sul territorio.

Per quanto riguarda la struttura operativa, si stanno raggiungendo gli obiettivi fissati negli anni passati relativamente allo sviluppo della comunicazione, all'allargamento della platea dei donatori e al coinvolgimento di nuovi volontari e soprattutto dei giovani che portano nuove idee ed entusiasmo. Il 2025 è stato quindi indubbiamente un altro anno di crescita, con nuove persone che sono entrate nello staff e che stanno supportando le attività, in particolare per quanto riguarda la comunicazione, la progettazione e la rendicontazione, consolidando inoltre la capacità di fare rete con altre organizzazioni.

A livello più strettamente economico, per il terzo anno consecutivo la gestione si è chiusa con un utile che consente di incrementare il patrimonio netto in un momento in cui la crescita non può prescindere da un rafforzamento della solidità finanziaria, considerando che alcuni dei progetti che hanno ottenuto un finanziamento "istituzionale" prevedono un processo di pagamento che spesso comporta l'anticipo dell'impegno economico da parte dell'associazione a causa del lasso temporale che passa tra la richiesta di saldo e l'erogazione dello stesso.

L'utile 2025 è stato conseguito nonostante l'investimento importante fatto nella comunicazione e nella preparazione/rendicontazione/gestione dei progetti in particolare per quanto riguarda il personale, grazie alle condizioni che si sono venute a creare in altri contesti che hanno permesso di liberare dei fondi accantonati a titolo precauzionale negli anni passati, non vincolati e non più necessari.

Di norma il ritorno di questo tipo di investimenti si inizia a vedere a distanza almeno di anni ma i risultati di questi ultimi due anni ci confermano già la bontà delle decisioni prese.

Si dà atto, conformemente alle disposizioni di cui all'Art. 2 e 3 del D.Lgs. 112/2017 che tutte le attività sopra menzionate sono state svolte nel perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed in assenza di scopo di lucro

Fatti di Rilievo Verificatisi nel Corso del Periodo Amministrativo

Nel corso degli anni, AGAPE ha orientato il suo programma di sostegno a distanza verso una trasformazione significativa, evolvendo non solo la forma del sostegno ma, soprattutto, la visione: non più soltanto «aiutare un bambino», ma contribuire affinché quel bambino cresca, apprenda e diventi parte attiva del proprio contesto, che sia il centro che lo accoglie o la sua famiglia. Oggi questo percorso assume nelle nostre missioni una nuova forma, che abbiamo chiamato Sostegno a Distanza 3.0, adattata ai diversi ambiti in cui operiamo: più rivolta alla rete dei centri di accoglienza nella RD del Congo, più focalizzata sulle famiglie nel caso del Mozambico.

In origine, l'impegno del donatore era rivolto principalmente a un gruppo di bambini o a uno in particolare: la donazione mensile o annuale permetteva di garantire alimentazione, vestiario, cure mediche e scuola al bambino sostenuto. Con questo approccio, il bambino «beneficia» del sostegno e il centro che lo accoglie o la famiglia ne trae un beneficio indiretto. Questo modello ha offerto nel tempo supporto concreto e stabile, garantendo una base di equità educativa e di cura nei Paesi in cui AGAPE opera. Tuttavia, è emersa progressivamente la consapevolezza che il solo "dare supporto" non è sufficiente a generare autonomia o cambiamento strutturale: serve andare oltre.

Da qui nel corso del 2025 si è concretizzata l'evoluzione verso un modello più articolato. Nella seconda fase, accanto al sostegno economico funzionale al bambino, si è cercato di affiancare interventi di accompagnamento educativo più attivi. Questo ampliamento della prospettiva risponde al bisogno di andare oltre l'emergenza – il pasto, la cura, il vestito – verso la prevenzione e lo sviluppo. Il vantaggio del modello 2.0 è che cerca di coinvolgere attivamente chi ha la responsabilità del progetto educativo, crea relazioni e accompagnamento, favorisce l'apprendimento e non solo il sostegno passivo. Tuttavia, resta molto spesso centrato sul bambino senza una dimensione piena di sostenibilità autonoma per il centro dove è accolto o per la famiglia.

Con il Sostegno a Distanza 3.0, la tappa più recente e più ambiziosa, l'obiettivo non è solo sostenere il bambino e il centro o la famiglia, ma accompagnare centro e famiglia – e quindi indirettamente il bambino – verso un percorso di sostenibilità, indipendenza e dignità, attraverso la ricerca attiva di una fonte di reddito. Questo significa fornire non solo risorse, ma strumenti, competenze, opportunità affinché il centro o la famiglia possano generare reddito, gestire meglio le proprie risorse, avere una partecipazione attiva nella comunità e quindi generare un contesto nel quale il bambino non è un mero beneficiario, ma cresce in un contesto che cammina verso la propria autonomia e quindi si prepara all'inserimento attivo nel tessuto sociale del suo paese.

Il modello 3.0 implica certamente un cambiamento di mentalità – assistiamo meno, accompagniamo di più – per i nostri operatori, per i beneficiari che diventano partner, ma anche per i nostri donatori. Dobbiamo tutti sapere che affronteremo le difficoltà di un nuovo percorso, che però può condurci a risultati importanti, da sempre alla base del nostro lavoro.

Questa evoluzione richiede tempo, risorse, formazione e monitoraggio: accompagnare i partner verso l'indipendenza è un processo che necessita di costanza, della presenza di partner locali affidabili e consapevoli, capaci di gestire progetti e di unire alla cultura del dono quella della responsabilità.

Da segnalare inoltre come l'abbandono da parte USAID ha creato grossi problemi sanitari e di occupazione in Africa, problemi che abbiamo potuto constatare direttamente in particolare nell'area di Kinshasa. La risposta di AGAPE è stata la finalizzazione di diversi progetti in ambito sanitario che andranno a potenziare la rete sanitaria già operativa.

Continua inoltre l'evoluzione delle situazioni nelle missioni in Camerun e RD Congo per le quali negli anni passati AGAPE ha dovuto prendere decisioni drastiche e coraggiose. Al momento ci limitiamo a seguire l'evoluzione sperando in un epilogo positivo che possa restituire un futuro a strutture per le quali AGAPE ha fatto moltissimo.

Non si segnalano fatti di rilievo, in particolare per quanto riguarda gli aspetti economici e finanziari avvenuti nel corso del periodo amministrativo chiuso alla data di bilancio.

Criteri di Formazione e Redazione

Il bilancio è formato, conformemente alle disposizioni recate dall'Art. 13 del D.Lgs. 117-2017 ed è altresì redatto conformemente alle disposizioni di cui al Decreto 05.03.2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel rispetto dei criteri di comparabilità contenuti nelle norme di cui agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile.

A completamento di tale informativa si precisa, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C., che:

- Alla data di bilancio l'ente non possedeva in via diretta o per il tramite di società fiduciaria o interposta persona azioni o quote di società o enti definibili come controllanti ai sensi dell'art. 2359 Cod. Civ;
- Nel corso del periodo amministrativo chiuso alla data di bilancio l'Ente non ha acquistato o alienato in via diretta o per il tramite di società fiduciaria o interposta persona azioni o quote di società o enti definibili come controllanti ai sensi dell'art. 2359 Cod. Civ.

Criteri di Valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri di generale prudenza, nel rispetto del principio di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Tali criteri non differiscono da quelli utilizzati nella formazione dei bilanci di precedenti periodi amministrativi, motivo questo che ha reso possibile nella redazione presente documento, fornire dei dati comparativi con il precedente esercizio.

In dettaglio i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

- **Immobilizzazioni Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati per parte nel corso di precedenti esercizi e per parte nel corso del presente esercizio.

- **Immobilizzazioni Materiali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dei precedenti esercizi.

- **Immobilizzazioni Finanziarie**

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

- **Crediti**

Sono rilevati al loro valore di realizzo.

- **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale.

- **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

- **Rimanenze**

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della commessa completata; in base a tale metodo i corrispettivi contrattualmente pattuiti e l'eventuale margine di commessa vengono imputati al periodo amministrativo di completamento e consegna dell'opera.

- **Riconoscimento di componenti economiche positive e negative**

Sono rilevati in base alla competenza temporale, indipendentemente dalla data dell'incasso.

Si espone nel prosieguo il dettaglio delle varie voci dello Stato Patrimoniale e di Rendiconto di Gestione, con separata (eventuale) indicazione, per ciascuna voce, dei debiti e dei crediti di durata residua superiore ai 5 anni:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

Crediti verso associati per versamento quote

Rispetto ai 46 soci con diritto di voto al 31/12/2024 nel corso del 2025 si è verificato un decesso, sono state formalizzate due dimissioni ed è stata accettata la domanda di un nuovo socio. I soci con diritto di voto al 31/12/2025 risultano essere quindi 44.

Quattro soci hanno versato nel 2025 la quota 2026 quindi è presente un risconto passivo pari a 400 €.

Crediti

I crediti, pari a 78.179 € sono dimezzati rispetto all'anno precedente in quanto è stato versato nel corso dell'anno da parte di AICS il saldo del progetto CCAM, rimangono comunque su di un valore importante. Nel dettaglio i crediti sono così distribuiti:

- 21.610 € per rimborsi afferenti ai progetti SCU in Mozambico, RD Congo ed Ecuador che devono essere effettuati da AMESCI
- 19.893 € per crediti per recupero dal fondo AICS dei fondi inviati a copertura di costi riconducibili al progetto CCAM oltre il valore del cofinanziamento
- 19.151 € per la somma raccolta grazie al crowdfunding su piattaforma Rete del Dono per il progetto "Senza Etichetta"
- 7.610 € per la devoluzione del patrimonio della Fondazione Inse
- 3.376 € per restituzione da parte dell'Ufficio 8xmille della PCM dei risparmi di spesa impropriamente versati relativamente al progetto "Alga Spirulina il cibo del futuro".
- 3.030 € per riaccredito da parte della piattaforma FX INTL di un invio di fondi in RD Congo non andato a buon fine
- 2.200 € di credito per imposte
- 700 € per crediti residui connessi con le attività di AGAPE RD Congo
- 496 € per credito IRPEF da recuperare su contributi per personale dipendente
- 113 € per spese viaggio anticipate dall'associazione a personale volontario nel corso del 2025 e non ancora restituite

Crediti per attività finanziarie

I valori delle attività finanziarie sono certificati dai documenti inviati dalla banca al 31/12/2025. Al momento comprendono il residuo del finanziamento AICS per il progetto CCAM, gli accantonamenti TFR e la parte di patrimonio vincolato afferente alla condizione di associazione riconosciuta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono certificate dagli estratti conto di banca, posta, Paypal e MyPOS al 31/12/2025. Il valore della cassa è composto essenzialmente dal residuo della cassa gestita dal presidente, che viene utilizzata per tutto ciò che necessita di un pagamento in contanti. Anche nel corso del 2025 si è cercato di limitare al massimo l'utilizzo del contante.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITÀ

Avanzo/Disavanzo di periodo

La gestione 2025 si è chiusa con un avanzo pari a 7.712 €. Il patrimonio netto si porta a 83.982 € ben al di sopra del valore di patrimonio vincolato per legge, che considerando anche il valore delle disponibilità liquide e dei fondi conferma una gestione attenta anche agli aspetti finanziari.

Fondi

I fondi al 31/12/25 presentano un incremento rispetto all'anno precedente principalmente per effetto dell'accredito del saldo da parte di AICS per il progetto CCAM, parzialmente compensato dal rilascio del fondo per Emergenze FPK essendo superata la criticità che avrebbe portato alla opportunità di un intervento dell'associazione. Rilasciato anche il fondo in cui era confluita da donazione della Fondazione INSE in quanto le sue attività residue sono ora incluse nelle attività istituzionali di AGAPE. Continua ad essere presente il fondo dedicato alle offerte ricevute dai donatori tedeschi (fondo di dotazione di E.V. Kimbondo e donazioni di suoi finanziatori) in modo da mantenere

tracciabilità e trasparenza anche se ad AGAPE è stata riconosciuta la libertà di usare i fondi per tutti i progetti afferenti alla disabilità.

Si evidenziano di seguito i valori dei fondi per un totale di 254.963 €:

- 174.919 € per residuo saldo da AICS per progetto CCAM
- 63.772 € del fondo alimentato, al netto degli utilizzi, dai donatori che si riconoscevano in E.V. Kimbondo che verrà utilizzato per progetti specifici in accordo con gli amici tedeschi.
- 16.271 € del fondo TFR per i due dipendenti con contratto a tempo indeterminato. Nel corso del 2024 il fondo è stato incrementato di 2.120 €.

Debiti

Anche nel 2025, si è cercato per quanto possibile di saldare le fatture al momento dell'emissione per venire incontro alle difficoltà di alcuni fornitori, inoltre le competenze del personale ad eccezione dei contributi, le coperture dei costi AGAPE Mozambico e il canone locazione sede relativi a dicembre 25 sono state saldate entro il 31/12/25. Conseguentemente i debiti, pari a 7.162 €, presentano un valore di molto inferiore agli anni precedenti e afferiscono alla normale attività di gestione corrente secondo il seguente dettaglio:

- 2.280 € verso i fornitori dei prodotti per regali solidali Natale (D'Aria e Casa del Dolce)
- 1.400 € di debiti per imposte
- 1.287 € per i contributi del personale afferenti a dicembre 2025
- 802 € per costi di spedizione del materiale destinato al centro di accoglienza di Sarajevo
- 619 € verso Refile per la IV rata del contratto di assistenza informatica per il 2025
- 500 € verso il presidente dell'Organo di Controllo per compenso 2025
- 273 € verso Europaghe per l'elaborazione delle paghe di novembre e dicembre 2025

Ratei e Risconti

I risconti passivi al 31/12/25, pari a 153.232 €, presentano una crescita rispetto ai valori degli anni precedenti in virtù della crescita dei progetti a carattere pluriennale che vedono coinvolta l'associazione e sono così ripartiti:

- 43.473 € per il progetto agricolo in corso a Kananga (R.D. Congo)
- 33.279 € per il progetto del Poliambulatorio Universitario in corso di finalizzazione per Kinshasa (R.D. Congo)
- 19.837 € per il progetto della clinica delle suore di Thsulomba (R.D. Congo)
- 16.135 € per il progetto "Senza Etichetta" in corso di finalizzazione a Roma (Italia)
- 10.584 € per i progetti SAD dell'area di Kinshasa (R.D.Congo)
- 9.127 € per il progetto di poliambulatorio finanziato dalla Tavola Valdese (R.D. Congo)
- 8.892 € per il progetto sulla Paralisi Cerebrale del centro Bruna e Luigi a Mont Ngafula (R.D. Congo)
- 4.765 € per il supporto extra SAD al centro di accoglienza Laura Perna
- 2.601 € per il progetto PTEY in corso tra Roma e Milano (Italia)
- 2.106 € per il progetto opportunità Amani/Bertani
- 1.914 € per i progetti acqua e agricoltura in Burkina Faso
- 400 € per il pagamento anticipato delle quote annuali soci 2026
- 120 € per i progetti di microcredito in India

STATO PATRIMONIALE - SINTESI CONCLUSIVA

Le scelte gestionali che sono alla base del bilancio dell'associazione sono sempre state basate sulla necessità di garantire tutti gli impegni presi senza mettere a rischio gli equilibri economici e finanziari dell'associazione. Particolare cura viene posta nell'evidenziare queste scelte con la massima chiarezza e trasparenza in particolare per quanto riguarda la destinazione e utilizzo delle risorse, evidente dall'analisi di accantonamenti e risconti, anche quando queste scelte hanno penalizzato il risultato della gestione.

Tutto questo è stato amplificato negli ultimi anni in cui si è cominciato a lavorare su grandi progetti finanziati dalle istituzioni con meccanismi e tempi di rimborso che non potevano prescindere da operare molto spesso a credito fino a valori comparabili con il patrimonio netto.

È utile approfondire l'analisi del bilancio 2025 in particolare per le ragioni che hanno portato a registrare un utile nonostante l'investimento fatto per il personale della comunicazione e per la gestione dei progetti. Occorre sempre considerare che a volte i progetti e le attività non sono completamente coperti dai fondi dedicati ma soprattutto occorre ricordare i vincoli statutari che gravano sui costi di struttura. In particolare sono da evidenziare:

- Il riallineamento tra le coperture dei costi della struttura di AGAPE Mozambico ed il cofinanziamento del progetto CCAM incentrato su alcune di queste voci di costo
- L'evoluzione della situazione in R.D. Congo in particolare alla Fondazione Pediatrica di Kimbondo che ha reso non più necessario il fondo accantonato per consentire di portare in sicurezza i bambini, i disabili e le ragazze ospitati nella struttura in situazioni di emergenza
- L'alienazione del capitale residuo della Fondazione INSE in seguito al suo scioglimento
- L'ulteriore diminuzione del contributo 5xmille registrata per l'A.F. 2024
- La scelta di mantenere accantonati i fondi residui dell'associazione tedesca E.V.K confluìti su AGAPE dopo la sua chiusura anche se non specificatamente richiesto.

Si evidenzia infine come il Patrimonio Netto al 31/12/2025 si mantenga sempre superiore a quanto richiesto in virtù dello status di associazione riconosciuta e la situazione finanziaria complessiva mantenga la sua solidità.

Si evidenzia altresì come i crediti per attività finanziarie siano molto superiori alla somma del capitale vincolato e del fondo TFR.

Considerando infine che il fondo accantonato per il progetto CCAM sarà interamente utilizzato nel corso del 2026, un'attenta pianificazione finanziaria unita alle risorse garantite dal patrimonio netto e dal fondo E.V.K., pari a 147.755 € consente di affrontare con serenità un 2026 denso di sfide.

RENDICONTO DI GESTIONE

Attività tipiche:

Anche nel corso del 2025 l'associazione ha concentrato gran parte delle risorse nelle quattro missioni principali nelle aree di Kinshasa (R.D. Congo), di Maputo (Mozambico), nel Burkina Faso ed in Italia, a cui va aggiunto il progetto SCU in Ecuador oltre ad alcuni piccoli progetti in India, Camerun e Bosnia.

Complessivamente le Attività Tipiche hanno assorbito 804.232 € (-4% rispetto al 2024) a fronte di una raccolta di 1.158.121 € (+16% rispetto al 2024), con un MOL pari a 353.889 € molto superiore alla crescita registrata nell'anno precedente in particolare in virtù dei due grossi progetti in corso in Mozambico ed in R.D. Congo.

In virtù dei criteri e del modello gestionale dell'associazione, anche nel 2025 non sono presenti marginalità per quanto riguarda le attività tipiche.

Per dare evidenza in modo più completo dell'operatività dell'associazione, nel seguito, con l'aiuto delle tabelle di sintesi, vengono riportate le informazioni economiche afferenti alle attività in modo "trasversale" cioè complete di tutte le partite economiche e patrimoniali.

Kinshasa (R.D. Congo)

Le attività finalizzate nell'area di Kinshasa non riguardano più la Fondazione Pediatrica di Kimbondo (FPK) ma, secondo la strategia messa in atto dall'associazione, hanno coinvolto una rete di centri di accoglienza e centri sanitari includendo anche attività imprenditoriali sempre con l'obiettivo rivolto all'accoglienza, alla salute, alla disabilità, alla lotta alla malnutrizione ed allo sviluppo in sinergia con altre realtà e perseguendo una sostenibilità maggiore per tutte le iniziative, scelta portata avanti grazie anche ad AGAPE R.D. Congo creata nel 2022.

Il disimpegno ormai completo dal grande progetto FPK che ha impegnato l'associazione per 20 anni continua ad aprire nuove strade e nuove collaborazioni con la possibilità di rispettare maggiormente i principi ispiratori dell'associazione.

Per tutte le informazioni qualitative sulle attività si rimanda al documento Bilancio Sociale 2025.

La complessità della tabella consente di apprezzare le scelte gestionali che da anni caratterizzano l'attività dell'associazione e che possono essere sintetizzati come segue:

	tipologia	attività	uscite di cassa	entrate di cassa	rilascio accanti risconti 2024	utilizzo 5xmille	utilizzo MDL attività accessorie e raccolta fondi	utilizzo da/per altro progetto	residuo progetti chiusi/sopra attività	utilizzo/rendimento riserva	crediti AC	crediti AP	debiti AC	debiti AP	risconto 2025	accantonamenti a fondo
R.D. CONGO KINSHASA	SAD		17.913	18.556	14.009	-	-	4.068	-	-	-	-	-	-	10.584	-
	Opportunità		26.606	22.127	411	-	-	4.068	-	-	-	-	-	-	-	-
	Realizzazioni	Poliambulatorio Universitario	-	38.044	-	-	-	4.765	-	-	-	-	-	-	33.279	-
		Ospedale Amore e Libertà	6.265	1.500	-	-	-	4.765	-	-	-	-	-	-	-	-
		Progetto Alga Spirulina	45.061	9.073	32.212	-	-	-	-	-	3.376	-	-	-	-	-
		Clinica suore Tshulumba	10.613	15.450	15.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.837	-
	Cooperazioni	Interventi sanitari di emergenza	10.542	18.988	2.491	-	-	-	-	-	10.937	-	-	-	-	-
		Casa Accoglienza Laura Perna	-	1.250	3.515	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.765	-
		Varie Kinshasa	5.167	5.167	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Progetto SCU	6.825	4.007	-	-	8	417	-	-	2.393	-	-	-	-	-
		Progetto verità FPK	3.306	-	3.306	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Ospedale St Jerome	1.500	1.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Progetto Mon Nid (Tavola Valdese)	3.530	-	9.627	-	-	-	-	-	3.030	-	-	-	9.127	-
		AGAPE RD CONGO	14.055	8.351	-	7.004	-	-	-	-	700	2.000	-	-	-	-
		Supporto progetti terzi	63.573	63.573	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Centro Bruna e Luigi	24.364	13.069	18.687	-	-	-	-	-	1.500	-	-	-	8.892	-
	TOTALI		239.320	220.654	99.259	7.004	8	417	-	-	10.999	12.937	-	-	86.483	-

Kinshasa (R.D. Congo) – Sintesi attività

- Nella previsione economica (budget) approvata dall'assemblea dei soci viene evidenziato il progetto con una ragionevole stima dei costi e delle coperture
- Le coperture prevedono, sulla base di una valutazione del bacino di donatori sensibile al progetto, una ipotesi di entrate dedicate, la presenza di risconti dell'anno precedente, l'eventuale utilizzo del contributo 5xmille, l'utilizzo degli utili delle attività accessorie mentre non è previsto a livello previsionale l'utilizzo delle riserve
- Questo approccio non può prescindere da una gestione che nel corso dell'anno mantiene un controllo continuo di tutte le partite in modo da rispettare i vincoli che prevedono l'equilibrio economico/finanziario per ogni singolo progetto
- A consuntivo, nell'equilibrio rientrano anche le partite patrimoniali come debiti e crediti oltre all'utilizzo degli eventuali fondi residui ad esempio quelli afferenti a progetti conclusi.

La tabella evidenzia, anche per il 2025, il rispetto dei criteri gestionali dell'associazione, in particolare la "missione paese" ha assorbito risorse per 239.320 € a fronte di donazioni specifiche destinate ai progetti pari a 220.654 €. Considerando anche il rilascio dei risconti 2024 pari a 99.259 €, sono stati utilizzati 417 € provenienti da residui di altri progetti oltre a 7.004 € provenienti dal 5xmille, quindi tenendo conto anche dei crediti e dei debiti, si giustifica il valore dei risconti 2025 pari a 86.483 € per le attività continuative previste nel 2026.

Lodja/Kananga (R.D. Congo)

Il supporto dell'associazione alle attività portate avanti nella missione di Lodja rimane sospeso e nel corso del 2025 ci si è limitati a fornire il service per la biglietteria aerea del personale congolese.

E' invece in pieno svolgimento l'importante progetto di sviluppo agricolo a Kananga grazie al finanziamento da parte dell'8xmille della Presidenza del Consiglio italiano.

R.D. CONGO LODJA/ KANANGA	tipologia	attività	uscite di cassa	entrate di cassa	rilascio accant. riscont. 2024	utilizzo 5xmille	utilizzo MOL attività accessione e raccolta fondo	utilizzo da/per altro progetto	residuo progetto chiuso/sopr av. attività	utilizzo/en tegra riserva	crediti AC	crediti AP	debiti AC	debiti AP	risconto 2025	accanton. a fondo
	Cooperazione	Progetto Agricolo Kasai	52.327	95.800	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	43.473	-
	Viaggi	Lodja	1.094	3.168	-	-	-	417	-	-	-	1.657	-	-	-	-
		TOTALI	53.420	98.968	-	-	-	417	-	-	-	1.657	-	-	43.473	-

Lodje/Kananga (R.D. Congo) – Sintesi attività

In particolare le attività nel Kasai hanno assorbito risorse per 53.420 € a fronte di donazioni specifiche e finanziamenti destinati ai progetti pari a 98.968 €. Tenendo quindi conto anche delle piccole partite, si giustifica il valore dei risconti 2025 pari a 43.473 € per le attività continuative previste nel 2026. €.

Bukawu (R.D. Congo)

Anche nel corso del 2025, grazie ad una famiglia di Correggio si è potuto dare continuità al progetto opportunità che permette ad un giovane sacerdote congolese di completare i suoi studi alla Pontificia Università Lateranense di Roma.

R.D. CONGO BUKAWU	tipologia	attività	uscite di cassa	entrate di cassa	rilascio accant. riscont. 2024	utilizzo 5xmille	utilizzo MOL attività accessione e raccolta fondo	utilizzo da/per altro progetto	residuo progetto chiuso/sopr av. attività	utilizzo/en tegra riserva	crediti AC	crediti AP	debiti AC	debiti AP	risconto 2025	accanton. a fondo
	Cooperazione	Progetto Amani/Bertani	5.703	6.109	1.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.106	-
		TOTALI	5.703	6.109	1.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.106	-

Bukawu (R.D. Congo) – Sintesi attività

Il progetto ha assorbito risorse per 5.703 € a fronte di donazioni specifiche pari a 6.109 €. Considerando anche il rilascio del risconto 2024 pari a 1.700 € si giustifica il valore del risconto 2025 pari a 2.106 € per le attività continuative previste nel 2026.

Mozambico

Anche per questa missione la tabella consente di apprezzare le scelte gestionali e le compensazioni economiche effettuate tra le varie attività al fine di mantenere un "equilibrio paese" senza andare ad intaccare le riserve. I progetti SAD e opportunità sono stati mantenuti globalmente in equilibrio grazie al rilascio del risconto 2024 ed al rilascio del fondo specifico per progetti opportunità.

Evidente anche per il 2025 l'impatto finanziario del progetto AICS "Costruire con la musica" che continuerà ad impegnare le risorse di AGAPE Mozambico e di AGAPE ETS fino al giugno 2026. Nel corso dell'anno è stato versato da AICS il saldo del progetto dopo l'approvazione del secondo rapporto intermedio.

MOZAMBICO	tipologia	attività	uscite di cassa	entrate di cassa	rilascio accant. riscont. 2024	utilizzo 5xmille	utilizzo MOL attività accessione e raccolta fondo	utilizzo da/per altro progetto	residuo progetto chiuso/sopr av. attività	utilizzo/en tegra riserva	crediti AC	crediti AP	debiti AC	debiti AP	risconto 2025	accanton. a fondo
	SAD		18.000	14.214	3.786	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Opportunità		6.000	1.476	1.459	2.345	-	720	-	-	-	-	-	-	-	-
	Cooperazione	Progetto SCU	31.500	62.985	-	-	-	38.031	-	-	14.756	8.209	-	-	-	-
		Progetti vari	3.675	3.675	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		AGAPE Mozambico	49.563	1.446	-	-	-	48.118	-	-	-	-	-	-	-	-
		Progetto DELPAZ	15.760	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.760	-	-
		Progetto AICS Costruire con la musica	300.327	561.571	-	-	-	-	-	-	19.893	106.218	-	-	-	174.919
		TOTALI	424.826	645.366	5.245	2.345	-	10.807	-	-	34.649	114.427	-	15.760	-	174.919

Mozambico – Sintesi attività

Complessivamente la missione ha assorbito risorse per 424.826 € a fronte di entrate specifiche destinate ai progetti pari a 645.366 €. Si evidenziano in particolare le partite afferenti al progetto AICS che a fronte di entrate pari a 561.571 € per saldo progetto e rimborsi, registra uscite pari a

300.327 € oltre alla copertura dei crediti accumulati nel 2024 per costi sostenuti e costi indiretti pari a 106.218 € che lascia a disposizione del progetto 155.026 € a cui vanno aggiunti 19.893 € di costi sostenuti da AGAPE Mozambico (AP e AC) in aggiunta al cofinanziamento di 104.330 € previsto dal progetto. Questi 19.893 € rappresentano quindi un credito che sarà riscosso alla conclusione del progetto in concomitanza con la rendicontazione finale. Di conseguenza i fondi realmente disponibili al 31/12/25 sono 155.026 € (174.919-19.893).

Per quanto riguarda infine i costi della struttura di AGAPE Mozambico lo scoperto di 48.118 € è stato coperto dai residui dei progetti SCUM (38.031 €) e SCUE (10.087 €).

Camerun

Dopo la conclusione nel 2021 dell'attività di supporto alla missione di Sangmelima e l'utilizzo del residuo per i progetti opportunità dei ragazzi del posto, anche nel 2025 AGAPE ha limitato il suo supporto assicurando vicinanza e supporto nella crescita gestionale dell'Orphelinat di Sangmelima oltre a un minimo contributo per gli studi richiesto da una ragazza uscita dall'orphelinat.

CAMERUN	tipologia	attività	uscite di cassa	entrate di cassa	rilascio accant. risc. 2024	utilizzo 5mille	utilizzo MOL attività accessorie e raccolta fondi	utilizzo da per altro progetto	residuo progetti chiusi/sopra attività	utilizzo in tegro riserva	crediti AC	crediti AP	debiti AC	debiti AP	risc. 2025	accanton. a fondo
	Opportunità	corso inglese Adriana	1.689	1.451	238	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI		1.689	1.451	238	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Camerun – Sintesi attività

India

Nel corso del 2025 ha subito una battuta di arresto la nuova fase nella collaborazione con padre Samy, avviata grazie al suo ritorno in pianta stabile in India, alla conclusione dei suoi studi in Italia. Infatti, a causa del fondamentalismo religioso, la missione della nostra referente che doveva gettare le basi dei nostri progetti di gelateria solidale e sulla salute mestruale, è stata bloccata già all'aeroporto di arrivo.

Abbiamo comunque garantito il supporto alla scuola di danza ed al doposcuola e lanciato un nuovo piccolo progetto di microcredito basato sulle capre.

INDIA	tipologia	attività	uscite di cassa	entrate di cassa	rilascio accant. risc. 2024	utilizzo 5mille	utilizzo MOL attività accessorie e raccolta fondi	utilizzo da per altro progetto	residuo progetti chiusi/sopra attività	utilizzo in tegro riserva	crediti AC	crediti AP	debiti AC	debiti AP	risc. 2025	accanton. a fondo
	Opportunità	Istruzione e scuola danza	1.200	1.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Microcredito		140	260	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	120	-
	Cooperazione	Progetto The Period (viaggi)	3.117	3.104	-	-	-	-	-	-	113	-	-	-	100	-
	TOTALI		4.457	4.564	-	-	-	-	-	-	113	-	-	-	220	-

India – Sintesi attività

Italia

Nel 2025 è stato avviato il progetto “PLAY TO EXPRESS YOURSELF... MEETING EACH OTHER THROUGH MUSIC” (PTEY) finanziato dal ministero della famiglia grazie al contributo dell'8xmille dello stato italiano. Il progetto, in cui la musica diventa strumento di conoscenza di sé in relazione agli altri, di socializzazione, integrazione e crescita educativa, è sviluppato in collaborazione con Milano Musica e prevede attività nelle scuole di Roma e Milano, nel carcere Beccaria e nella ONCR. E' stato svolto inoltre molto lavoro per il progetto “Senza Etichetta” che prevede di organizzare una gelateria gestita da persone con disabilità nella città di Roma. E' stato lanciato un crowdfunding e si sta lavorando sulla stessa partnership che ha garantito il successo della iniziativa simile finalizzata in Mozambico.

ITALIA	tipologia	attività	uscite di cassa	entrate di cassa	rilascio accant. risc. 2024	utilizzo 5mille	utilizzo MOL attività accessorie e raccolta fondi	utilizzo da per altro progetto	residuo progetti chiusi/sopra attività	utilizzo in tegro riserva	crediti AC	crediti AP	debiti AC	debiti AP	risc. 2025	accanton. a fondo
	Cooperazione	Progetto PTEY	39.817	42.418	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.601	-
		Progetto Senza Etichetta	3.033	6.170	-	-	-	-	-	-	12.998	-	-	-	16.135	-
	TOTALI		42.850	48.588	-	-	-	-	-	-	12.998	-	-	-	18.736	-

Italia – Sintesi attività

Burkina Faso

Sempre molto attivo il gruppo AGAPE Sardegna e dopo il primo pozzo realizzato nel 2023 che ha portato acqua potabile in un villaggio del sudovest del Burkina Faso ed ha cambiato letteralmente la vita del villaggio, il secondo pozzo realizzato nel 2024 con accumulo alimentato da energia solare che permette di irrigare un vasto appezzamento di terreno che ha permesso di avviare un progetto agricolo importante e non di mera sussistenza, nel corso del 2025 è stato realizzato un terzo pozzo. La grande intraprendenza della popolazione locale spinge sempre di più AGAPE a impegnarsi nell'accompagnare lo sviluppo di piccole attività imprenditoriali locali e dopo aver constatato come portare l'acqua innesca un circolo virtuoso (acqua/progetto agricolo/allevamento/attività imprenditoriali) e dopo aver realizzato negli anni passati un piccolo mulino, un pollaio, una porcilaia ed un piccolo polo tessile, nel 2025 abbiamo realizzato un punto comunitario di ristoro e alimentazione, abbiamo ripristinato la mensa della scuola che con il piccolo pollaio contribuisce al miglioramento della alimentazione e all'autosostentamento degli studenti.

La tabella riporta la situazione di consuntivo con entrate specifiche pari a 19.223 € ed uscite pari a 21.812 €. Questo sbilancio è coperto dal rilascio del risconto 2024 pari a 3.852 € generando a sua volta un risconto passivo al 31/12/25 pari a 1.914 € che include un credito di 650 €.

	tipologia	attività	uscite di cassa	entrate di cassa	rilascio accant. riscont. 2024	utilizzo 5mille	utilizzo MOL attività accessorie e raccolta fondi	utilizzo da/per altro progetto	residuo progetti chiusi/sopra attività	utilizzo/ren. terzo riserva	credito AC	credito AP	debito AC	debito AP	risconto 2025	accanton. a fondo
BURKINA FASO	Cooperazione	Progetti agricoli/pozzo + attività imprend.	18.995	16.538	3.852	-	-	132	-	-	650	-	-	-	1.914	-
	Microcredito		1.700	1.575	-	-	-	125	-	-	-	-	-	-	-	-
	Opportunità		1.117	1.110	-	-	-	7	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI		21.812	19.223	3.852	-	-	-	-	-	650	-	-	-	1.914	-

Burkina Faso – Sintesi attività

Ecuador

Dopo aver collaborato con le suore Scalabriniane, nel 2025 abbiamo avviato una collaborazione con l'associazione Ayuda En Accion che si occupa sempre dei migranti in Ecuador e che ospita il nostro progetto SCU.

La tabella sintetizza la situazione finanziaria 2025 con entrate specifiche pari a 35.260 € e uscite pari a 25.994 €. Grazie anche alla situazione debiti/crediti il progetto ha permesso di completare la copertura dei progetti in Mozambico per 10.087.

	tipologia	attività	uscite di cassa	entrate di cassa	rilascio accant. riscont. 2024	utilizzo 5mille	utilizzo MOL attività accessorie e raccolta fondi	utilizzo da/per altro progetto	residuo progetti chiusi/sopra attività	utilizzo/ren. terzo riserva	credito AC	credito AP	debito AC	debito AP	risconto 2025	accanton. a fondo
ECUADOR	Cooperazione	SCU	25.994	35.260	-	-	-	10.087	-	-	4.461	4.880	-	1.240	-	-
	TOTALI		25.994	35.260	-	-	-	10.087	-	-	4.461	4.880	-	1.240	-	-

Ecuador – Sintesi attività

Comunicazione e promozione:

E' sempre più evidente come, oltre a fare attività importanti in aree problematiche ed in favore dei più vulnerabili è necessario anche comunicare in modo appropriato con continuità cercando di tenere informati e coinvolti i donatori ma allo stesso modo raggiungere, interessare e sensibilizzare anche le persone che non hanno la possibilità di contribuire economicamente ma che possono mettere a disposizione una parte del loro tempo e le loro capacità, soprattutto perché questo significa sensibilizzare e dimostrare a chi è anche alla ricerca di riferimenti positivi che è possibile costruirsi una vita senza dimenticarsi di chi da solo non è in condizione di farlo. Sull'attività di comunicazione l'associazione ha deciso di investire risorse, impegno particolarmente coraggioso se si considera che lo statuto dell'associazione non permette di utilizzare fondi dedicati ai progetti nemmeno per questa

tipologia di attività. Considerando inoltre la scelta di perseguire sempre la massima trasparenza e considerando la complessità degli scenari in cui l'associazione si trova ad operare, occorre sottolineare l'importanza di una corretta e costante comunicazione al fine di spiegare in modo chiaro e trasparente ai donatori l'evolversi delle situazioni in alcune missioni e le conseguenti difficili decisioni prese dall'associazione nel rispetto dei principi, assoluti, etici e comportamentali che caratterizzano da sempre l'operato di AGAPE. Grazie a queste scelte ed all'impegno delle nuove risorse, sono evidenti i primi risultati in termini di giovani capaci ed entusiasti che si sono avvicinati all'associazione. Sempre con riferimento alle nuove risorse che sono entrate a far parte della grande famiglia di AGAPE è importante ricordare come grazie all'uscita del libro "Malembe malembe" continuano gli incontri in giro per l'Italia che coniugano la presentazione del libro con la comunicazione delle attività di AGAPE ai supporter storici e potenziali. Questa attività diventerà sempre di più una costante nelle attività di comunicazione per sensibilizzare gruppi e comunità ed impegnarli su progetti specifici sui quali si sentiranno coinvolti e gratificati.

Per quanto riguarda gli aspetti economici, complessivamente le Attività di Comunicazione e Promozione hanno assorbito risorse per 57.154 € (+52% rispetto al 2024) a fronte di una raccolta di 53.089 € (-22% rispetto al 2024) con un MOL pari a -4.065 €. Su questo risultato pesano da una parte la flessione delle offerte libere (-43%) tornate in linea con i valori degli anni fino al 2023 dopo l'impennata del 2024, a cui si aggiunge una ulteriore flessione del contributo 5xmille (-6%) e dall'altra l'investimento in risorse per la comunicazione che porta il costo dei collaboratori a +67% anche considerando la parte di attività specifiche coperte dai progetti finanziati.

La raccolta comprende:

- 26.556 € di offerte libere
- 21.464 € del contributo 5xmille AF 2024
- 3.624 € dalla nuova attività legata all'editoria, al momento quasi del tutto neutralizzata dai costi
- 1.445 € per vendita calendari (ndr questa voce è considerata ormai uno strumento di comunicazione più che di raccolta fondi)

Le offerte libere, come di consueto sono state utilizzate per la copertura dei costi del Supporto Gestionale oltreché a completare la copertura dei costi di diversi progetti.

Di conseguenza la copertura dei costi di comunicazione è stata assicurata in gran parte dalla liberazione del fondo "Emergenza FPK", non più necessario, e da parte del contributo 5xmille.

Raccolta fondi:

Complessivamente le Attività di Raccolta Fondi hanno assorbito risorse per 21.921 € (-8% rispetto al 2024) a fronte di una raccolta di 49.472 € (+39% rispetto al 2024) con un MOL pari a 27.550 € (+133% rispetto al 2024). L'incremento significativo è imputabile al forte impulso delle attività legate ai mercatini, agli eventi inclusi gli spettacoli ed al maggiore guadagno legato alla campagna dei regali solidali.

Questo MOL ha contribuito significativamente alla copertura dei costi del Supporto Gestionale.

Attività accessorie:

Nel corso del 2025 questa macroattività ha potuto trarre beneficio essenzialmente dall'utilizzo delle aree destinate al coworking, generando un MOL pari a 1.942 € interamente utilizzato per la copertura dei costi del Supporto Gestionale

Attività finanziarie e patrimoniali:

Nel corso del 2025, dopo aver superato la criticità della situazione finanziaria che si è venuta a creare nell'ultimo trimestre del 2024 e che ha portato alla decisione di liquidare tutte le immobilizzazioni finanziarie è stata ripristinata la situazione finanziaria che prevede immobilizzazioni finanziarie a copertura del fondo TFR e della parte vincolata del patrimonio netto.

In sintesi, le attività finanziarie hanno prodotto un MOL pari a 674 € così ripartito:

- 800 € di minusvalenze figurative dei titoli in portafoglio
- 1.474 € di cedole

Attività di supporto gestionale:

Complessivamente le attività necessarie al Supporto Gestionale hanno assorbito risorse per 59.488 €, in diminuzione rispetto all'anno precedente (-2%), grazie ad alcune piccole economie, a fronte di una raccolta di 20.232 € (-11% rispetto al 2024) con un MOL pari a - 39.257 €, leggermente peggiore (-3%) rispetto al 2024.

Per neutralizzare il MOL negativo della macro-attività sono stati utilizzati:

- 4.520 € provenienti da quote soci o sostenitori
- 7.779 € provenienti dalle offerte libere
- 25.484 € provenienti dalle attività di raccolta fondi ed eventi
- 1.474 € provenienti dalle Attività Finanziarie e Patrimoniali

Imposte e tasse:

Al 31/12/25 la voce imposte e tasse evidenzia una uscita fiscale pari a 2.749 € che, al netto dei crediti/debiti 2024 è così ripartita:

- 2.708,18 € per pagamenti di oneri fiscali nel corso del 2025
- 2.200 € di crediti fiscali al 31/12/25
- 1.400 € di debiti fiscali al 31/12/25

Altre informazioni: Agape Mozambico

Per le attività portate avanti sul posto, AGAPE Mozambico ha potuto contare sui fondi inviati dall'Italia pari a 203.563 €, di cui 130.000 € afferenti al progetto AICS.

Il supporto gestionale nel suo complesso ha impegnato un totale di 49.563 € di cui 33.264 € afferenti al progetto SCU.

Inoltre, in vista della chiusura del progetto CCAM prevista per il mese di maggio 2026, sono stati iscritti a bilancio 19.893 € di crediti in quanto, nel corso del 2025, la parte degli invii mensili effettuati a copertura dei costi di gestione di AGAPE Mozambico ma afferenti alla copertura di voci del PF del progetto CCAM, hanno superato il valore del cofinanziamento previsto a carico AGAPE pari a 104.330 € e quindi verranno recuperati nel corso dell'anno di chiusura del progetto in occasione della definizione del consuntivo finale.

Altre Informazioni: Agape RD Congo

Nel corso del 2025 si sono verificati alcuni eventi che hanno comportato difficoltà nell'utilizzo del conto aperto come AGAPE RDC di conseguenza oltre ad inviare i fondi per i progetti principali

Relazione di Missione per l'esercizio chiuso al 31/12/2025

direttamente sui conti dei partner come già fatto nel 2024 (i.e. Corpus Sana per il progetto Alga Spirulina e Lorick Mubiala/Magic Amor/Alessandra Ferrante per le borse di studio del progetto opportunità), a partire dal mese di dicembre anche per i fondi dedicati al Centro Bruna e Luigi per la paralisi cerebrale sono stati inviati direttamente al partner Elikia Na Biso. Inoltre per i fondi a copertura dei costi gestionali di AGAPE RDC, drasticamente ridimensionati già dal 2024 e limitati ai costi bancari ed al contributo per l'affitto dell'ufficio, a cui si sono aggiunti per l'ultimo anno i fondi per il supporto a famiglie in difficoltà, è stato utilizzato un conto personale di Josué Mupemba dedicato a ricevere questi fondi.

Il supporto gestionale ha impegnato quindi 1.273 € a fronte dei 3.811 € del 2024 (-67%).

SINTESI CONCLUSIVA

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche nel 2025 AGAPE ha continuato sul cammino di crescita e di ottimizzazione della sua operatività che la sta portando a fare sempre meglio e sempre di più per i bisognosi, utilizzando in modo efficiente le risorse a disposizione e cercando di dare continuità e sostenibilità a tutto quello che fa.

Particolare attenzione viene posta sempre di più al corretto utilizzo delle risorse in modo da indirizzarle dove il bisogno è reale. Questo comporta un rapporto sempre più trasparente e chiaro con i referenti delle missioni che non dia per scontato un aiuto “regolare” ma favorisca lo sviluppo delle loro capacità a trovare supporti locali e portare avanti attività di autofinanziamento. Anche per questo si è ritenuto opportuno passare dal vecchio concetto di SAD legato ad un singolo bambino al più efficiente ed efficace SAD 3.0 chiedendo inoltre esplicitamente la flessibilità di utilizzare i fondi dove più necessario rispettando però le scelte per attività e per progetto come da statuto. Questo comporta un rapporto più profondo con i donatori in modo da migliorare la loro consapevolezza sulla realtà delle situazioni in cui si opera, più condivisione degli obiettivi e dei processi ma soprattutto sempre maggior fiducia nell'operato dell'associazione. Questa fiducia che deve essere continuamente meritata grazie a chiarezza e trasparenza e, ove necessario, con scelte coraggiose. Tutto questo ha bisogno di essere affiancato da una corretta e costante comunicazione che consenta, ai donatori che lo desiderano, di essere costantemente aggiornati sulle attività, mettendo in luce non solo i risultati positivi delle attività ma anche gli aspetti negativi, gli insuccessi, i rischi e le scelte che l'associazione è obbligata a fare nel rispetto dei principi assoluti sui quali si è basata fin dalla sua fondazione, pur considerando le situazioni umane e culturali ma sempre mettendo al primo posto la difesa di chi non può difendersi. Anche per questo è sempre più importante migliorare il processo di conoscenza, selezione, scelta ed accompagnamento dei partner locali i quali devono fare propria l'importanza della trasparenza ma soprattutto riescano a sentirsi soggetti attivi in tutto quello che fanno. Necessario anche rafforzare la presenza sul territorio di missione lavorando sempre di più con le organizzazioni locali e con le istituzioni cercando di dare una maggiore professionalità alle proprie attività.

Per questo, il lavoro dei volontari, dei civilisti (SCU) e degli stagisti si completa con il ricorso, ove necessario, al personale cooperante in grado di garantire la professionalità e la continuità necessaria al raggiungimento degli obiettivi.

E' ormai evidente nel “post pandemia” il cambiamento del rapporto delle persone nei confronti della donazione, per questioni contingenti, per gli episodi di malagestione che purtroppo a volte coinvolgono anche il terzo settore, ma anche per il martellamento mediatico da parte di alcune

organizzazioni che fanno leva sul pietismo distogliendo l'attenzione dal corretto uso delle risorse. Anche in virtù di questo cambiamento di scenario, l'associazione sta sviluppando sempre di più la capacità di partecipare a bandi, anche istituzionali, in modo da dare maggiore continuità e incisività a programmi e progetti che in passato si basavano esclusivamente su donazioni private.

I risultati di questa scelta cominciano ad essere evidenti e accrescono, grazie al raggiungimento degli obiettivi ed alla corretta gestione, l'aspetto reputazionale dell'associazione in alcuni contesti di finanziamento istituzionale. Ovviamente questo nuovo scenario premia il maggiore impegno economico per risorse di progettazione, gestione e rendicontazione dei progetti, soprattutto dei più complessi ed articolati. Per quanto riguarda questo aspetto è importante evidenziare come per i progetti AICS ed ora anche nei progetti 8xmille dello stato sia possibile ora inserire le voci di costo indiretto che permette di coprire parte dei costi di gestione (e.g. affitti e personale) ma anche i costi del personale per progettazione, gestione e comunicazione.

Come già detto, grazie a nuove risorse giovani anche la comunicazione ha assunto un ruolo più incisivo con creatività, maggiore continuità e con la presenza su tutti i canali social. Molto rilevante anche la maggiore attenzione al rapporto con i donatori con il tour per l'Italia per la presentazione del libro "Malembe Malembe" che ha consentito di coinvolgere vecchi e nuovi donatori creando nuovo interesse intorno alle attività dell'associazione.

La forza dell'associazione rimane quella di saper perseguire questa crescita senza rinunciare ai suoi principi fondanti ed agli impegnativi vincoli statutari che ne fanno una associazione unica nell'universo no profit.

Per quanto riguarda gli aspetti più prettamente economici, il bilancio 2025 conferma che l'associazione ha superato le criticità come la pandemia, le decisioni riguardanti la rinuncia all'accompagnamento di alcune delle missioni definibili "storiche" e la crisi finanziaria della seconda metà del 2024 causata dal ritardo nei saldi di alcuni grandi progetti da parte degli enti finanziatori.

Ciononostante l'avanzo di periodo pari a 7.712 €, come anche l'avanzo del periodo precedente, non sono il risultato di un equilibrio strutturale ma sono dovuti essenzialmente a favorevoli situazioni contingenti. Di conseguenza, anche se il capitale netto al 31/12/25 pari a 83.982 € unitamente al fondo E.V.K. pari a 63.772 € consentono una certa tranquillità finanziaria, il fatto di lavorare su progetti sempre più grandi con enti finanziatori che possono avere ritardi nei pagamenti dei saldi richiedono da una parte una pianificazione finanziaria molto attenta ed una certa continuità nel riscontro positivo alla presentazione di progetti. E' comunque necessario un impegno sempre maggiore nella ricerca delle risorse atte a coprire con continuità i costi del supporto gestionale e della comunicazione.

Considerando inoltre lo sviluppo delle attività di progettazione e di gestione dei progetti è necessario orientarsi preferibilmente verso finanziamenti che consentano di coprire anche queste attività.

Trovare le risorse per coprire questi costi consentirebbe di finalizzare le entrate impreviste al rafforzamento delle riserve, consentendo di affrontare con più serenità la gestione di progetti che per loro natura comportano l'anticipo di una parte importante dei costi da parte dell'associazione.

Per quanto riguarda il 2026, come si evince dal budget approvato dall'assemblea di novembre 2025, avendo ulteriormente potenziato la struttura con il passaggio a tempo pieno di una risorsa che era a tempo parziale, una proiezione inerziale porterebbe ad un disavanzo al 31/12/26 compatibile però con il valore del patrimonio netto per la sua parte non vincolata.

Sempre nel 2026 i progetti opportunità saranno inglobati nel SAD 3.0 liberando le risorse necessarie a far fronte alla grande richiesta di interventi in campo sanitario.

Volendo sintetizzare gli indirizzi/raccomandazioni, opportuni per proseguire anche nel 2026 il cammino iniziato trenta anni fa, possiamo individuare quattro macroobiettivi declinati secondo diverse indicazioni, in particolare:

1. Sviluppare le attività tipiche

- Valutare la possibilità di allargare le attività sul territorio italiano andando incontro all'esigenza di accoglienza, formazione e integrazione dei numerosi immigrati minori non accompagnati presenti in Italia. Analizzando la situazione attuale è opportuno anche

implementare e sistematizzare le attività di “ascolto e supporto psicologico” e di supporto alimentare alle famiglie in difficoltà.

- Sviluppare partnership significative anche con il “mondo profit” per dare forza ai progetti più complessi ed impegnativi
- Sviluppare sempre più le reti anche nelle aree di missione, favorendo in mutuo supporto e quindi una maggiore sostenibilità delle attività.
- Favorire i progetti che “creino reddito” per i beneficiari e che non abbiano solo caratteristiche assistenziali. Questo permetterà di avere risorse sufficienti per le attività che per loro natura sono maggiormente assistenziali.
- Sfruttare sempre di più il know-how proprio ed acquisito dalle risorse operative al fine di offrire progetti di formazione a soggetti no-profit
- Potenziare e diversificare i progetti SCU, i quali, oltre a garantire la presenza di personale sui luoghi di missione in supporto ai progetti, consentono di avere a disposizione risorse economiche aggiuntive.
- Rivitalizzare il vertice, il ruolo e le attività di AGAPE RDC e dare continuità all’opera di AGAPE Mozambico

2. Rafforzare la struttura

- Accelerare il processo e le decisioni atte a garantire un backup per tutte le funzioni operative “vitali” per l’associazione.
- Migliorare la capacità di presentare progetti ed ottenere finanziamenti dalle istituzioni, da fondazioni, da aziende o gruppi privati rafforzando altresì la capacità di gestire e rendicontare
- Per quanto riguarda la gestione e l’amministrazione sia della struttura centrale che delle strutture territoriali, occorre ricercare una maggiore efficacia ed efficienza nei processi, negli strumenti informatici e nelle piattaforme che devono essere utilizzate al massimo delle loro potenzialità ovvero razionalizzate ed ottimizzate anche con la sostituzione grazie a strumenti sviluppati in proprio.
- Fidelizzare e motivare con adeguate attività i collaboratori che si mettono a disposizione sia come volontari che come risorse retribuite nell’ambito di progetti finanziati.
- Sviluppare aree specificatamente dedicate alle analisi di impatto ed alla formazione e gestione dei volontari
- Dedicare la massima attenzione al fine di dare occasione di continuità alle risorse pregiate che si trovano a lavorare per l’associazione come stagisti, volontari temporanei o SCU.
- Tutta la struttura operativa sia centrale che territoriale deve essere in grado di assicurare la necessaria flessibilità per rispondere in modo ottimale alle variazioni dei carichi di lavoro.

3. Incrementare il patrimonio netto

- Riavviare l’organizzazione di eventi per sensibilizzazione e raccolta fondi
- Potenziare le attività di raccolta fondi sia abituali che occasionali
- Sviluppare le attività accessorie anche commerciali che hanno l’obiettivo di assicurare un ritorno economico
- Analizzare per quanto possibile le cause reali alla base della diminuzione del contributo 5xmille (i.e. meccanismi di calcolo, carenze nella comunicazione, etc.).
- Avviare una opportuna campagna per i lasciti testamentari
- Razionalizzare gli strumenti e le piattaforme informatiche sviluppando in proprio gli opportuni strumenti anche con l’obiettivo di metterli a disposizione di altre associazioni

4. Migliorare la comunicazione

- Incrementare e dare regolarità agli incontri con i gruppi di sostenitori sia in Italia che all’estero per tenere viva la sensibilizzazione con aggiornamenti in particolare sui diversi progetti sui quali i gruppi sono impegnati.
- Dedicare maggiore attenzione ai rapporti singoli diretti con i donatori.

- Dedicare una maggiore attenzione nella ricerca di relazioni con il mondo profit in particolare per quanto riguarda la salvaguardia dell'ambiente.
- Affrontare anche la comunicazione con la certezza che quando si opera in modo coerente, trasparente, corretto e giusto i risultati non sono mai fallimentari perché, anche nei casi in cui non si raggiungono gli obiettivi, con l'esempio si pianta sempre un seme e se il terreno è quello giusto il seme prima o poi germoglierà.

Roma, 18/4/2026

Il Legale Rappresentante
Paolo Vanini

